

A MIMMO

E' triste, ora che non c'è più Mimmo, tornare a Raviscanina, attraversarla dalla fontana alla via Torre.

Era rimasto, per noi emigrati, il custode dei nostri ricordi, delle nostre ansie, dei nostri sogni, delle nostre vittorie, delle nostre sconfitte.... era il guardiano dei nostri Lari.

Salutare Lui significava ricordare tutti, ripartire sereni verso le nostre, ma sempre estranee, nuove dimore.

Ed è lodevole l'iniziativa di Tonino Malorni di aver richiamato a raccolta noi che il nostro bel paesello abbiamo sempre nel cuore, ovunque noi siamo andati a lavorare. Lodevole iniziativa è stata aver coinvolto il Sindaco e la Giunta comunale.

Ora dovranno essere loro ad aver cura del nostro retaggio di sentimenti comuni affinché possiamo sentirci più vicini alla nostra terra, alla terra dei nostri avi,alla terra ove vivono, godono e soffrono i nostri cari, i nostri affettuosi amici.

Sono infiniti i ricordi della nostra semplice gioventù. E' tanta l'emozione per descrivere ora uno o tutti i momenti vissuti insieme.

Sono dominato sola da un sentimento di amore che accomunava tutti noi e che non si è mai spento: l'aver inculcato il sentimento del saper vivere insieme, di ricercarci, di non abbandonare mai i sani e sacri principi di lealtà, che ci hanno legato, e per sempre ci legheranno, spingendoci a pensare al ritorno in questi luoghi della nostra fanciullezza e della nostra gioventù.

Elio D'Orsi